



Una campagna di sensibilizzazione  
e di informazione:  
**30 ottobre, la Giornata dei familiari  
curanti del Cantone Vaud**

Dal 2012 il Canton Vaud ha dichiarato il 30 ottobre «Giornata dei familiari curanti». Questa giornata ha l'obiettivo di ringraziarli e riconoscere il loro operato, grazie al quale i congiunti bisognosi di sostegno possono continuare a vivere a casa propria e godono dell'appoggio necessario anche durante un soggiorno in residenza o un'ospedalizzazione.. Mercedes Pône, responsabile del progetto in seno al Service des assurances sociales et de l'hébergement (SASH) del Canton Vaud, sottolinea che la giornata va intesa come forte simbolo di riconoscenza. In questo modo è possibile dare risalto alle esperienze dei familiari curanti e alle prestazioni a loro utili.

È molto importante mettere a punto iniziative per prevenire stati di esaurimento o di isolamento sociale nei familiari curanti e promuovere la loro salute. Occorre anche aiutarli a conciliare al meglio il ruolo di familiare curante con l'attività professionale. Grazie all'adesione di altri cinque Cantoni romandi, dal 2014 il 30 ottobre è diventato un'iniziativa intercantonale, alla quale hanno aderito anche alcuni Cantoni germanofoni. Il grande successo riscosso nella Svizzera occidentale è dovuto a un'importante campagna di comunicazione. Se anche altri Cantoni decidessero di organizzare eventi simili, autonomamente o in collaborazione con altri, il 30 ottobre potrebbe diventare la giornata nazionale dedicata ai familiari curanti.

### Un bilancio molto positivo

Il bilancio della Giornata dei familiari curanti è molto positivo. In particolare, la campagna di comunicazione dei Cantoni della Svizzera occidentale ha avuto successo sotto numerosi aspetti: in primo luogo, ha portato ad una maggiore visibilità dei famigliari curanti. Mercedes Pône sottolinea che i famigliari curanti tendono a ricorrere troppo tardi all'utilizzo di servizi che potrebbero alleggerirli della loro vita quotidiana e aiutarli nel loro compito. Questo problema può essere risolto grazie alla campagna di comunicazione: più si parla dell'argomento e più i famigliari curanti si riconosceranno nel proprio profilo, ricevendo di conseguenza il sostegno necessario. Grazie alla campagna, la problematica è stata maggiormente discussa nel dialogo socio-politico e si è così potuto sensibilizzare il pubblico. Un altro merito della Giornata dei familiari curanti risiede nella maggiore consapevolezza dei servizi e nel loro maggiore uso. Tra familiari curanti e fornitori di servizi esiste ora uno scambio basato su un linguaggio comune.

**«Ai familiari curanti va il massimo rispetto. Con la giornata a loro dedicata onoriamo il loro prezioso impegno quotidiano.»** Pascal Strupler



*Pascal Strupler, direttore dell'UFSP insieme a Pierre-Yves Maillard, Consigliere di Stato vodese, il 30 ottobre 2017 al «Théâtre de l'octogone» di Pully*

## Le origini della Giornata dei familiari curanti

Il sostegno dei familiari curanti è stato inserito quale tema del Piano Alzheimer vodese del novembre 2010. In questo ambito nel 2011 è stata creata una commissione consultiva. Presieduta dal SASH, essa è composta da rappresentanti dei servizi e degli enti attivi nell'ambito del sostegno ai familiari curanti.

In primo luogo, la commissione ha constatato la necessità di migliorare il coordinamento tra le prestazioni disponibili, facendole conoscere meglio, rendendole più accessibili e, in particolare, introducendo una terminologia comune. A tale scopo è innanzitutto stata adottata la seguente definizione di «familiari curanti»: «Un familiare curante è una persona che dedica tempo ad aiutare un congiunto con problemi di salute e non più pienamente autonomo. Il familiare curante assicura a titolo non professionale una presenza e un sostegno regolare per aiutare il congiunto bisognoso di cura o assistenza a superare le difficoltà e garantire la sua sicurezza. Può trattarsi di un membro della famiglia ma anche, in senso più lato, di un vicino o un amico».

**«Al cuore del progetto troviamo la volontà di accompagnare i familiari curanti lungo tutto il loro percorso, vale a dire dall'inizio del loro impegno a favore dei congiunti e durante il loro operato, ma anche quando per ragioni diverse smettono di svolgere tale ruolo».** Mercedes Pône

Con il sostegno della commissione, il SASH ha lanciato una campagna di comunicazione e sensibilizzazione volta – tra le altre cose – a impedire l'esaurimento dei familiari curanti e le conseguenti problematiche legate alla loro salute. La campagna è articolata in particolare sui seguenti punti:

- una giornata annuale, il 30 ottobre, introdotta dal Dipartimento della sanità e della socialità del Canton Vaud (Département de la santé et de l'action sociale, DSAS), e promossa da Philippe Jeanneret, che oltre a essere responsabile meteo del canale televisivo svizzero-francese RTS in passato è stato anche un familiare curante;
- un'esposizione itinerante intitolata «Proches aidants, tous les jours»;
- un'importante campagna d'affissione.



Fonte: <http://www.journee-proches-aidants.ch/>  
<https://www.facebook.com/journeeprochesaidants>

## Evoluzione della giornata dalla sua introduzione

Ad oggi la Giornata dei familiari curanti ha avuto luogo sei volte. Ogni anno il Consigliere di Stato vodese incaricato del dossier rivolge un messaggio di ringraziamento ai familiari curanti. Tra il 2012 e il 2017, il messaggio e gli eventi offerti si sono evoluti. Inizialmente i familiari curanti dovevano essere sostenuti soprattutto nell'orientamento all'interno del proprio ruolo. È anche per questo motivo che si è lavorato molto sulla creazione di un'identità visiva, collegata ad un logo protetto. Per rendere il pubblico più consapevole e per sensibilizzare sull'evento, il Canton Vaud ha poi creato una mostra itinerante che presenta argomenti relativi ai familiari curanti. Nel 2017, con lo slogan «Avec toi, je peux...» si è provveduto a valorizzare in particolare la diversità delle situazioni e le esperienze dei familiari curanti.



*Campagna di comunicazione 2017*

### 2013

Nel 2013 si è cercato di informare meglio sulle prestazioni a disposizione dei familiari curanti. Inoltre è stata lanciata l'iniziativa denominata «La place de proches aidant-e-s» (stand e animazioni), allo scopo di illustrare al pubblico le diverse prestazioni proposte.

### 2014

Nel 2014 il Cantone di Ginevra si è interessato alla giornata. Per dare risalto all'evento, i due Consiglieri di Stato romandi incaricati del dossier si sono incontrati a Nyon. Philippe Jeanneret era incaricato affinché i familiari curanti potessero incontrare i due Consiglieri di stato in presenza del pubblico ed esporre le rispettive situazioni o esperienze.

### 2015

Nel 2015 gli altri Cantoni della Svizzera romanda hanno aderito alla giornata, rendendo l'iniziativa ancora più importante. Per quasi un mese si sono tenuti più di 40 eventi: esposizioni, proiezioni di film e molti altri incontri festivi.

## 2016

Nel 2016 gli sforzi sono proseguiti allo scopo di facilitare gli incontri tra fornitori di prestazioni e familiari curanti, dal momento che il problema non risiedeva tanto nell'accesso all'informazione, quanto piuttosto nel trovare l'informazione giusta al momento giusto. Di conseguenza si è deciso di incentrare la comunicazione sulle attività che consentono ai familiari curanti di svagarsi e ricaricarsi, come per esempio le attività sportive e del tempo libero. In collaborazione con la Maratona di Losanna, è stata formata una squadra di 350 podisti che, indossando una maglietta dai colori della campagna di informazione sui familiari curanti, hanno contribuito a dare visibilità al tema.

## 2017

Nel 2017, dopo cinque anni di campagna, si è voluto conferire una veste del tutto nuova alla Giornata dei familiari curanti, indicando un bando di concorso presso diverse agenzie di comunicazione. È stato così ideato lo slogan «Avec toi, je peux». Si è inoltre voluto porre un accento particolare sullo sviluppo di strumenti per il web (sito Internet e pagina Facebook), in modo da raggiungere anche un pubblico più giovane. È stata organizzata una serata teatrale (improvvisazione partendo dai racconti del pubblico) per dar vita a un momento culturale e di condivisione in varie regioni del Canton Vaud. In occasione della serata del 30 ottobre, la presenza del direttore dell'Ufficio federale della sanità pubblica ha inoltre permesso di presentare i progetti in atto a livello federale a favore dei familiari curanti.



30 ottobre 2016, squadra di familiari curanti podisti partecipanti alla Maratona di Losanna

## I fattori di successo e le sfide

Con l'inclusione nel programma di legislatura 2012-2017 del Consiglio di Stato, la politica dei familiari curanti nel cantone di Vaud ha ricevuto un forte impulso.

La commissione consultiva è uno strumento molto valido per riunire le parti in causa, discutere le necessità dei familiari curanti e sviluppare una campagna. È importante raggruppare i fornitori di prestazioni più significativi, che hanno la volontà di impegnarsi nel raggiungimento di un ampio pubblico. La campagna consente di creare un'unione tra gli attori coinvolti e riunire le iniziative destinate ai familiari curanti.

## «Il sostegno e la gestione della campagna da parte del Cantone sono fondamentali». Mercedes Pône

È necessario sviluppare la campagna usando diversi canali di comunicazione: un sito Internet, le reti sociali, un opuscolo, la giornata, ecc. Occorre coinvolgere il pubblico e incanalare l'informazione in maniera mirata.

Per la Giornata dei familiari curanti non ci si può purtroppo aspettare una costante mobilitazione del pubblico. Spesso i partner auspicano una maggiore partecipazione, ma per i familiari curanti può essere difficile trovare il tempo, a lato delle proprie attività quotidiane, per partecipare a simili iniziative. Per Mercedes Pône, la formula vincente del Canton Vaud è la seguente: è importante concentrarsi sul 30 ottobre e sulla settimana successiva, quindi sostenere i partner nelle attività di comunicazione e organizzare eventi collegati tra loro.



Giornata dei familiari curanti, il 30 ottobre 2017: serata teatrale al «Théâtre de l'Octogone» di Pully

## Organizzazione e risorse

Si tratta di definire insieme ai partner un tema per la giornata e un programma delle manifestazioni. Grazie a questa collaborazione è possibile creare un'unione tra i partner, coordinare la loro comunicazione e aiutare i fornitori di prestazioni a comunicare con i familiari curanti. Il SASH ha affidato a un'agenzia di comunicazione l'incarico di mettere a punto i messaggi chiave, i supporti, il programma della giornata e lo sviluppo dei canali di diffusione, come ad esempio il sito Internet e la pagina Facebook. Per la campagna è disponibile un budget annuale di 50 000 franchi. Grazie alla collaborazione con i partner è possibile offrire un vasto programma, ma l'organizzazione della manifestazione spetta in primo luogo al Dipartimento cantonale.



*Sei Cantoni aderiscono alla Giornata dei familiari curanti, il 30 ottobre 2015  
I Consiglieri di Stato: Mauro Poggia (GE), Pierres-Yves Maillard (VD), Esther Waeber-Kalbermatten (VS), Laurent Kurth (NE), Michel Thentz (JU), Anne-Claude Demierre (FR)*

Interrogata sulle risorse che occorrono per organizzare una simile giornata, Mercedes Pône insiste sulla necessità di definire in anticipo gli obiettivi e l'entità della manifestazione. Per gestire una campagna di questo tipo sembra indispensabile disporre di un posto di lavoro a metà tempo circa sull'arco di nove mesi. Mercedes Pône è impiegata all'80 per cento per i lavori riguardanti la commissione consultiva, le iniziative e i progetti del servizio destinati al sostegno dei familiari curanti, tra cui anche la campagna di sensibilizzazione e di informazione.

## Contatto e sito web

Canton de Vaud

Département de la santé et de l'action sociale (DSAS)

Service des assurances sociales et de l'hébergement (SASH)

Mercedes Pône, responsable de projet « Proches aidants »

<http://www.journee-proches-aidants.ch/>

[www.vd.ch/proches-aidants](http://www.vd.ch/proches-aidants)

## Ecco in panoramica le misure adottate dal Canton Vaud

Informazione	«L'Espace Proches», un centro di informazione e di sostegno per i familiari e i familiari curanti, <a href="http://www.espaceproches.ch">www.espaceproches.ch</a> Prestazioni e numero telefonico unico gratuito 0800 660 660 <a href="http://www.ProcheConnect.ch">www.ProcheConnect.ch</a> Piattaforma di informazione gestita da Pro Infirmis Vaud
	«Proche aidant tous les jours» Opuscolo
Consulenza	Centres médico-sociaux (CMS) Prestazioni di sostegno per i familiari curanti (valutazione, informazione, sostegno, orientamento)
	Consulenza psicologica gratuita riservata ai familiari curanti
	«L'Espace Proches», un centro di informazione e di sostegno per i familiari e i familiari curanti, <a href="http://www.espaceproches.ch">www.espaceproches.ch</a> Prestazioni e numero telefonico unico gratuito 0800 660 660
Servizio di aiuto Servizio di sostegno	Servizi di sostegno professionale - Pro Infirmis Vaud («Service Phare ») - Association Alzheimer Suisse section vaudoise («Alzamis Pro») - Fondazione «Pro-XY»
	Servizi di sostegno su base volontaria - Croix-Rouge vaudoise - Caritas Vaud («Accompagner... la vie»)
	Centri di accoglienza temporanea (oltre 600 posti) Un soggiorno breve (oltre 140 posti)
Sostegno finanziario	Diversi tipi di aiuto finanziario

## Ecco in panoramica le misure adottate dal Canton Vaud

Sensibilizzazione	Giornata annuale intercantonale dei familiari curanti, il 30 ottobre
	«Proches aidants tous les jours» Esposizione itinerante (informazione e documentazione, testimonianze)
Trasmissione delle conoscenze	Diverse iniziative di formazione per i familiari curanti e i professionisti, tra cui anche quelli attivi nel settore della sanità e del lavoro sociale
Commissione consultiva	<p>Membri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Service de la santé publique (SSP)</li> <li>- Service de prévoyance et d'aide sociales (SPAS)</li> <li>- Coordination des réseaux de soins</li> <li>- Caritas Vaud</li> <li>- Alzheimer Vaud</li> <li>- Association de proches aidants</li> <li>- Association vaudoise des médecins de famille (MF Vaud)</li> <li>- Association Romande des Familles d'Enfants atteints par un Cancer (ARFEC)</li> <li>- Association Vaudoise d'Aide et des Soins à Domicile (AVASAD)</li> <li>- Bénévolat-Vaud, centre de compétences pour la vie associative</li> <li>- Croix-Rouge vaudoise, association cantonale de la Croix-Rouge suisse Espace Proches, centre d'information et de conseil pour les proches et les proches aidants</li> <li>- Fondation Asile des aveugles</li> <li>- Fondation PRO-XY</li> <li>- Fonds cantonal pour la famille</li> <li>- Graap-Fondation, groupe d'accueil et d'action psychiatrique</li> <li>- Institut et Haute Ecole de la Santé La Source</li> <li>- Ligue vaudoise contre le cancer</li> <li>- L'îlot, Association de proches de la schizophrénie et des psychoses</li> <li>- Office de l'assurance-invalidité pour le canton de Vaud (OAI)</li> <li>- Pro Infirmis Vaud</li> <li>- Pro Senectute Vaud</li> <li>- Service universitaire de psychiatrie de l'âge avancé (SUPAA)</li> </ul>

La presente pubblicazione è disponibile in

tedesco  
francese  
**italiano**

Può anche essere scaricato in formato PDF all'indirizzo  
[www.bag.admin.ch/ppcure-ai-cogiunti](http://www.bag.admin.ch/ppcure-ai-cogiunti)

Maggio 2018